



CITTÀ DI MONTESARCHIO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

ORDINANZA SINDACALE

N. 28 del 03/09/2026

OGGETTO: Incendio del 31 agosto 2026 presso il sito ubicato nella zona industriale PIP del Comune di Airola (BN) – Sopravvenuti esiti del monitoraggio ambientale e ulteriori indicazioni dell'ASL Benevento – Rafforzamento delle misure contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica, ambientale e animale – Proroga della chiusura degli edifici scolastici per i giorni 4 e 5 settembre 2026.

IL SINDACO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 3;

RICHIAMATI i principi di prevenzione, precauzione, proporzionalità, adeguatezza e temporaneità delle misure poste a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

PREMESSO che:

- in data **31 agosto 2026** si è sviluppato un incendio di rilevanti dimensioni presso un sito ubicato nella zona industriale PIP del Comune di Airola (BN), con sviluppo di una consistente colonna di fumo e conseguente dispersione nell'atmosfera dei prodotti della combustione;
- in ragione della natura dell'evento, delle condizioni meteorologiche e della possibile dispersione dei fumi, si è resa necessaria l'adozione di misure precauzionali anche nei Comuni limitrofi;
- il Comune di Montesarchio è stato interessato dalle attività di coordinamento poste in essere dalla Prefettura di Benevento, dall'ASL Benevento, dall'ARPAC e dagli altri organismi competenti;

RICHIAMATE:



- l'**Ordinanza Sindacale n. 24 del 31 agosto 2026**, con la quale sono state adottate le prime misure precauzionali;
- l'**Ordinanza Sindacale n. 25**, relativa alla chiusura degli edifici scolastici;
- l'**Ordinanza Sindacale n. 26 del 2 settembre 2026**, con la quale, alla luce delle indicazioni sanitarie allora disponibili, sono state rimodulate alcune delle precedenti misure;
- l'**Ordinanza Sindacale n. 27 del 2 settembre 2026**, adottata a seguito delle ulteriori indicazioni pervenute dall'ASL Benevento;

DATO ATTO che le misure adottate con le precedenti ordinanze sono state espressamente configurate come temporanee, precauzionali e suscettibili di immediata revisione in relazione all'evoluzione dell'evento e alle sopravvenute indicazioni delle Autorità sanitarie e ambientali;

VISTA la precedente comunicazione dell'ASL Benevento – Unità di Crisi Locale, acquisita dal Comune di Montesarchio in data **2 settembre 2026 alle ore 13:18**, con la quale sono state impartite indicazioni precauzionali a salvaguardia della salute pubblica, ambientale e animale;

VISTA, in particolare, la successiva comunicazione dell'ASL Benevento – Unità di Crisi Locale, avente ad oggetto: **“Rogo zona industriale PIP Comune di Airola (BN) del 31 agosto 2026 – Adozione provvedimenti contingibili ed urgenti a salvaguardia della salute pubblica (TUEL D.Lgs. 267/2000 artt. 50 e 54)”**, trasmessa a seguito del tavolo tecnico del **2 settembre 2026 presso la Prefettura di Benevento**, nel corso del quale ARPAC ha illustrato gli esiti delle prime indagini condotte sulla matrice ambientale;

PRESO ATTO che:

- nella predetta comunicazione l'ASL Benevento dà espressamente atto che: **“L’acquisizione dei primi esiti analitici, che evidenziano un superamento dei valori dei parametri considerati, induce a rafforzare le misure già suggerite”**;
- la medesima ASL indica che i Sindaci, avvalendosi dell'Azienda sanitaria quale organo consultivo, propositivo e di vigilanza igienico-sanitaria, procedano all'adozione di **“provvedimenti restrittivi contingibili ed urgenti”** e di ogni misura di prevenzione e precauzione già indicata, a tutela della salute dell'intera collettività;

CONSIDERATO che:

- tale comunicazione costituisce un **elemento nuovo e sopravvenuto** rispetto al quadro conoscitivo sulla base del quale erano state adottate le precedenti ordinanze comunali;
- i primi esiti analitici rendono necessario, secondo la stessa Autorità sanitaria, **rafforzare le misure precedentemente suggerite**;
- permane, al contempo, la necessità di acquisire gli ulteriori risultati dei monitoraggi ambientali in corso e di valutarne l'evoluzione;

PRESO ATTO che l'ASL Benevento ha ribadito, tra le misure da adottare:

- il mantenimento della chiusura di porte, finestre, balconi e altre aperture verso l'esterno in presenza di fumo o odori riconducibili alla combustione;



- l'esigenza di evitare, ove possibile, impianti che comportino immissione diretta di aria esterna;
- l'adozione, da parte dei datori di lavoro, di ogni misura utile alla tutela della salute dei lavoratori;
- la sospensione delle manifestazioni all'aperto in presenza di fumi o odori riconducibili al rogo;
- l'utilizzo, in caso di necessità, di mascherine FFP2/FFP3;
- l'esigenza di evitare permanenza e attività all'aperto nelle zone direttamente interessate dalla presenza dei fumi;
- la particolare tutela di bambini, anziani e fasce deboli;
- specifiche misure precauzionali relative a prodotti ortofrutticoli, alimenti esposti, acque provenienti da pozzi non protetti, acque irrigue, pascolo, animali e foraggi;

CONSIDERATO altresì che:

- la popolazione scolastica comprende soggetti per i quali la stessa ASL richiede particolare attenzione, indicando espressamente tra le categorie da tutelare i **bambini e le fasce deboli**, per i quali deve essere evitata ogni esposizione ai fumi;
- la normale attività scolastica comporta spostamenti, permanenza negli edifici per diverse ore, accessi e uscite, nonché possibili attività negli spazi esterni;
- alla luce dei sopravvenuti esiti analitici e della conseguente richiesta dell'ASL di rafforzare le misure precauzionali, appare opportuno mantenere una particolare tutela della popolazione scolastica nelle more dell'acquisizione degli ulteriori risultati dei monitoraggi;

RITENUTO pertanto, in applicazione del principio di precauzione e in considerazione delle nuove indicazioni dell'Autorità sanitaria, di **prorogare la chiusura degli edifici scolastici per le giornate di venerdì 4 e sabato 5 settembre 2026**;

RITENUTO altresì necessario procedere all'immediato rafforzamento delle misure già adottate, adeguando il quadro delle disposizioni comunali alle sopravvenute indicazioni dell'ASL Benevento;

PRECISATO che il presente provvedimento è adottato in relazione alla situazione emergenziale in atto e sulla base delle indicazioni dell'Autorità sanitaria e **non costituisce autonoma certificazione da parte del Comune dell'estensione territoriale o dell'entità di eventuali fenomeni di contaminazione**, la cui valutazione compete agli organismi tecnici e sanitari preposti;

ORDINA

con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, quanto segue.

1. PROROGA DELLA CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

È prorogata per le intere giornate di venerdì 4 e sabato 5 settembre 2026 la chiusura di tutti gli edifici scolastici, pubblici e privati, di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, compresi gli asili nido e i servizi educativi per l'infanzia.



Per la giornata di sabato 5 settembre la disposizione trova applicazione alle strutture nelle quali siano ordinariamente previste attività didattiche, educative o di servizio.

La misura è adottata in via temporanea e precauzionale alla luce dei sopravvenuti esiti analitici e della conseguente indicazione dell'ASL Benevento di rafforzare le misure di prevenzione e precauzione, nonché della particolare esigenza di tutela dei bambini e delle fasce più vulnerabili.

2. MANIFESTAZIONI ED EVENTI ALL'APERTO

È disposta la **sospensione delle manifestazioni, degli eventi, delle attività sportive, ricreative, culturali e di pubblico spettacolo all'aperto in presenza di fumi o odori riconducibili al rogo.**

Qualora fumi o odori riconducibili all'incendio sopravvengano durante lo svolgimento di una manifestazione o attività, la stessa dovrà essere **immediatamente interrotta**, assicurando l'ordinato deflusso dei partecipanti.

Gli organizzatori sono tenuti a verificare costantemente le condizioni presenti nell'area interessata.

3. PERMANENZA E ATTIVITÀ ALL'APERTO

Nelle zone direttamente interessate dalla presenza dei fumi devono essere evitate la permanenza e le attività all'aperto e gli spostamenti devono essere limitati a quelli necessari.

È raccomandata particolare prudenza anche nelle aree nelle quali siano chiaramente percepibili odori riconducibili alla combustione.

4. MISURE NEGLI AMBIENTI CHIUSI

In presenza di fumo o odori riconducibili alla combustione devono essere mantenute chiuse porte, finestre, balconi e ogni altra apertura verso l'esterno delle abitazioni, dei luoghi di lavoro, degli esercizi, degli uffici e dei luoghi di ritrovo.

Deve essere evitato, ove possibile, l'utilizzo di impianti di ventilazione o similari che comportino l'immissione diretta di aria proveniente dall'esterno.

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

In caso di necessità è raccomandato l'utilizzo di **mascherine FFP2/FFP3**, ferma restando la prioritaria necessità di evitare l'esposizione diretta ai fumi e di allontanarsi dalle aree interessate.

6. DATORI DI LAVORO

I datori di lavoro con sedi ubicate nelle aree interessate sono tenuti ad adottare ogni misura utile alla tutela della salute dei lavoratori, in relazione alle concrete condizioni di esposizione e nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

7. SOGGETTI VULNERABILI

Deve essere prestata particolare attenzione a **bambini, anziani e soggetti appartenenti alle fasce più vulnerabili**, evitando ogni loro esposizione ai fumi.

8. PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI



È sospesa la raccolta e il conseguente consumo di frutta e ortaggi provenienti dai **terreni interessati dalla ricaduta dei residui della combustione**, fino a diversa indicazione delle Autorità sanitarie competenti.

9. ALIMENTI ESPOSTI

È sospesa la vendita di alimenti esposti all'esterno per i quali non sia stata garantita un'adeguata protezione dalla possibile ricaduta dei residui della combustione.

10. ACQUE

È sospeso, in via precauzionale:

a) l'attingimento di acqua per uso alimentare da **pozzi non protetti**;

b) l'utilizzo di **acque non protette per uso irriguo**,

nelle aree interessate dalla possibile ricaduta dei residui della combustione, fino a diversa indicazione delle Autorità competenti.

11. ANIMALI, PASCOLO E FORAGGI

Nelle zone interessate dalla ricaduta dei residui della combustione:

a) è sospeso il pascolo degli animali;

b) gli animali domestici, da allevamento e da cortile devono essere custoditi, ove possibile, in ambienti riparati qualora l'area sia direttamente interessata dalla presenza dei fumi;

c) devono essere protette le scorte di cibo e acqua destinate agli animali;

d) deve essere evitata la somministrazione di foraggi rimasti esposti o non adeguatamente protetti.

12. INDICAZIONI SANITARIE

La popolazione è invitata a rivolgersi tempestivamente al Servizio Sanitario competente in presenza di sintomi o disturbi potenzialmente riconducibili all'esposizione ai fumi, conformemente alle indicazioni dell'ASL Benevento.

DISPONE

che le disposizioni della presente ordinanza **integrano e, ove incompatibili, sostituiscono quelle contenute nelle precedenti Ordinanze Sindacali nn. 24, 25, 26 e 27 adottate in relazione al medesimo evento.**

Restano ferme le disposizioni delle precedenti ordinanze non incompatibili con il presente provvedimento.

DISPONE altresì che il competente Settore comunale, la Polizia Locale e la Protezione Civile comunale, ciascuno per quanto di competenza:

- assicurino il costante raccordo con la Prefettura di Benevento, l'ASL Benevento, l'ARPAC, i Vigili del Fuoco e gli altri organismi interessati;
- acquisiscano tempestivamente gli ulteriori risultati dei monitoraggi ambientali;
- assicurino la tempestiva diffusione alla popolazione di ogni ulteriore indicazione delle Autorità sanitarie e ambientali;



- segnalino immediatamente ogni variazione delle condizioni che possa richiedere ulteriori misure.

DÀ ATTO che le misure adottate con la presente ordinanza hanno carattere **temporaneo, contingibile, precauzionale e dinamico** e saranno riesaminate tempestivamente alla luce dell'evoluzione dell'evento, delle risultanze dei monitoraggi ARPAC e delle indicazioni dell'ASL Benevento e delle altre Autorità competenti.

È fatta salva la possibilità di **anticipata revoca, modifica, integrazione o ulteriore proroga** delle misure qualora intervengano nuovi elementi tecnici, ambientali o sanitari.

DISPONE LA TRASMISSIONE

della presente ordinanza:

- alla Prefettura – U.T.G. di Benevento;
- all'ASL Benevento – Unità di Crisi Locale e Dipartimento di Prevenzione;
- all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;
- alla Questura di Benevento;
- al Comando Provinciale dei Carabinieri;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Benevento;
- alla Provincia di Benevento;
- alla Regione Campania – Protezione Civile;
- alla Polizia Locale;
- alla Protezione Civile comunale;
- ai Dirigenti scolastici competenti;
- ai responsabili delle scuole paritarie/private, degli asili nido e dei servizi educativi per l'infanzia presenti sul territorio comunale.

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune e ne è assicurata la più ampia diffusione.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei termini di legge.

Montesarchio, lì 03/09/2026

Il Sindaco

f.to Avv. Carmelo Sandomenico

== Firmato in originale ==





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Dott.ssa Maria AVELLA certifica che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il **03/09/2026** e dovrà rimanervi per 15 gg. consecutivi.

Lì, 03/09/2026

Il Responsabile della pubblicazione
Dott.ssa Maria AVELLA